

Laboratorio di Progettazione di un'Unità di Apprendimento

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	GRUPPO "CUCCAGNA E BIRRA" CONOSCERE IL TERRITORIO E LE SUE TRADIZIONI PER PROMUOVERE LE PRODUZIONI LOCALI
Compito - prodotto	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione del prodotto all'interno della festa del perdono del paese con la degustazione di nana con i sedani.• Allestimento di uno stand per la degustazione di birre prodotte da birrifici artigianali del territorio.
Competenze: <ul style="list-style-type: none">• assi culturali• professionali• trasversali	<ul style="list-style-type: none">• COMPETENZE PROFESSIONALI• Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura della tradizione e dell'innovazione.• COMPETENZE DELL'AREA GENERALE• Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana, seconda e terza lingua secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.• Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.• COMPETENZE DI CITTADINANZA• Acquisire ed interpretare le informazioni• Comunicare

Conoscenze

➤ ITALIANO

“NOVELLE DI BOCCACCIO”
CALANDRINO E L’ELITROPIA.
FRATE CIPOLLA.
LA NOVELLA DELLE PAPERE.

➤ STORIA

STORIA DELLA CASA GRANDE E STUDIO
DELL’UMANISTA MARSILIO FICINO.

➤ INGLESE

GEOFFREY CHAUCER: THE
CANTERBURY TALES.
THE MILLE’S TALE, THE WIFE OF BATH.
HISTORY END GENERAL FEATURES.
GLOSSARIO PER LA DEGUSTAZIONE
DELLA BIRRA.

➤ SALA E VENDITA

LE FASI DI PRODUZIONE DELLA BIRRA.
I CEREALI.
LA MALTAZIONE .
IL LUPPOLO.
IL LIEVITO.
L’ACQUA.
IL SERVIZIO.
LA TEMPERATURA DI SERVIZIO .
I BICCHIERI.
LA MESCITA.
COME DEGUSTARE LA BIRRA: ESAME
VISIVO, OLFATTIVO, DEGUSTATIVO.
ABBINARE BIRRA E CIBO.

➤ CUCINA

UTILIZZO DELLA FARINA DI CASTAGNA.
TAGLIATELLE CON FARINA DI
CASTAGNE AL RAGU’ BIANCO.
VITELLO DELL’APPENNINO CENTRALE.
PETTO DI NANA AL CROCCANTE DI
SEDANO E SFORMATO DI CASTAGNE.

Abilità

Utenti destinatari	3^ SALA E VENDITA
Prerequisiti	
Fase di applicazione	<ul style="list-style-type: none"> Indicare: - fasi da svolgere - contenuti essenziali delle attività - modalità didattiche (collettive, di gruppo, personalizzate, in presenza, a distanza, sul campo, ...) e relativo monte ore
Tempi	
Esperienze attivate	
Metodologia	
Risorse umane <ul style="list-style-type: none"> interne esterne 	
Strumenti	
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Indicare: - le variabili valutative chiave (evidenze) di prodotto e di processo (cfr. punto 3.2.2) - gli strumenti valutativi da somministrare agli studenti Nella Rubrica di Valutazione indicare: - le variabili valutative chiave (evidenze) di prodotto e di processo (cfr. punto 3.2.2) - gli strumenti valutativi da somministrare agli studenti
Scheda – Consegna per lo studente (vedi nelle pagine successive un esempio)	<p>La scheda è destinata allo studente e va acclusa all'UdA in quanto traduce in modo semplice gli elementi chiave dell'UdA stessa.</p> <p>Per questo si suggerisce di indicare, in forma essenziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> che cosa si chiede loro di fare con quali scopi e motivazioni con quali modalità (a livello individuale, di gruppo, collettivo, in aula, laboratorio, extra scuola ecc.) per realizzare quali prodotti in quanto tempo con quali risorse a disposizione (tecniche, logistiche, documentali ecc.)

IL PIANO DI LAVORO E IL DIAGRAMMA DI GANTT

Il piano di lavoro è necessario per scandire le fasi dell'UdA stabilendo con chiarezza chi fa cosa e quando e le tipologie di verifiche nelle varie fasi, in itinere, a fine fase ecc.

Il diagramma di Gantt ci obbliga ad una ottimizzazione delle risorse, consentendo una contemporanea visualizzazione delle attività, non soltanto in modo sequenziale ma anche in parallelo, dei soggetti coinvolti e della tempistica.

Il Consiglio di Classe, nel programmare l'attività della classe, definisce gli obiettivi trasversali comportamentali e cognitivi da organizzare in termini di competenze e le strategie da mettere in atto per il loro conseguimento, individuando i fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale; sceglie o elabora le griglie comuni di osservazione dei comportamenti e del processo di apprendimento.

Piano di lavoro UdA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Totale ore
Coordinatore:
Collaboratori:

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

La consegna è un momento molto importante dove i docenti comunicano e spiegano i prodotti attesi, i comportamenti conformi ed i criteri di valutazione che intendono adottare.

Questo momento deve essere previsto dal gruppo docenti ed effettuato in due-tre responsabili dell'UdA.

È necessario che i docenti utilizzino un linguaggio accessibile, semplice e comprensibile per rendere immediatamente partecipi gli allievi del compito da raggiungere.

Verrà consegnata una copia ad ogni allievo specificando che l'UdA mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel "prodotto", ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

L'UdA prevede dei compiti/problema che richiedono agli studenti competenze, attraverso conoscenze, abilità, capacità, che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

- Titolo UdA
- Cosa si chiede di fare
- In che modo (singoli, gruppi..)
- Quali prodotti
- Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)
- Tempi
- Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)
- Criteri di valutazione
- Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali ed alle discipline

LA RELAZIONE DELLO STUDENTE

Anche l'allievo, tramite l'autovalutazione, è chiamato a illustrare e nel contempo diagnosticare il proprio lavoro elaborando una scheda in cui espone il risultato ed il percorso seguito, esprimendo una valutazione ed indicando i punti di forza e quelli di miglioramento.

La relazione dovrà essere compilata dall'allievo alla fine del percorso, facendo capire l'importanza del momento di autovalutazione nel processo di apprendimento. Di seguito viene presentata una proposta di relazione, ogni Consiglio di Classe potrà decidere di implementarla a seconda delle specifiche necessità.

SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE DELLO STUDENTE
<ul style="list-style-type: none">• Descrivi il percorso generale dell'attività
<ul style="list-style-type: none">• Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu
<ul style="list-style-type: none">• Indica quali criticità hai dovuto affrontare e come le hai risolte
<ul style="list-style-type: none">• Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento
<ul style="list-style-type: none">• Cosa devi ancora imparare
<ul style="list-style-type: none">• Come valuti il lavoro da te svolto